Anno IV. N. 25[illegible] — Udine, Lunedì Martedì 14-15 Novembre 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

## La destra trasformata e la sinistra al potere

I discorsi tenuti dagli uomini politici italiani hanno fatto conoscere che l'antica destra non esiste più. Come Sella nel 1879 tentò una trasformazione del suo partito, e non riuscì a farsi intendere, così Minghetti a Legnago ha ultimamente delineato un programma che non lascia vedere l'antico moderato. I più autorevoli giornali di destra riconoscono la scomparsa del partito; la *Perseveranza* ne ammette la disgregazione; l'*Opinione* poi che da 34 anni rimase fedele alla destra, pubblica un articolo nel numero di Venerdì, 11 novembre, nel quale dice apertamente che la destra è sparita, e che senza rinnegare completamente il Sella, farà da sè e seguirà in coda i progressisti.

L'*Opinione* adunque si prefigge per il futuro di — « far sì che l'opera dei ministeri di Sinistra volga a bene e le promesse delle quali si è nudrito per tanto tempo il popolo italiano non tornino vane ».

Dobbiamo constatare la trasformazione, poichè è questo il dover nostro, e non possiamo esimerci dal richiamare i nostri primi giudizii in proposito. Dal 1878 non cessammo dal ripetere che la destra non sarebbe più salita come partito al potere, sia per l'interesse delle persone che la soppiantarono, sia per la forza stessa delle cose.

E questo per il passato. Quind'innanzi poi quale è il partito che i moderati dell'*Opinione* intendono trattenere nel giusto, onde il popolo italiano non sia perpetuamente ingannato? E' l'*Opinione* stessa che ci descrive l'infamia del partito governante, e i suoi errori. « Ne approfittò un uomo, l'on. Depretis, scrive l'*Opinione*, il quale non ebbe che uno scopo: assicurarsi la permanenza al potere disfacendo la Destra e la Sinistra. Egli dal 1876 riassume, si può dire, in sè solo il governo. Il Nicotera, il Crispi, lo Zanardelli, lo stesso Cairoli furono strumenti ch'egli adoperò, o mise in disparte od anche spezzò secondo che gliene tornava il conto. S'è innalzato sulle rovine di tutti. La qual cosa si perdona agli uomini che sanno compiere grandi fatti, a un Cavour, per esempio, o ad un Bismarck, ma non si perdona all'onorevole Depretis. Quali sono stati gli effetti della sua politica? Gli errori nella politica estera non furono commessi lui autore o lui consenziente? E si può dire che le conseguenze di quegli errori sieno rimesse o riparate? Due giorni dopo il convegno di Vienna, non sorge di nuovo il bisogno di dichiarazioni, che non sarebbero necessarie con un governo diverso da quello che abbiamo? Perfino i frutti che da quel viaggio l'onorevole Depretis sperava di raccogliere nelle prossime discussioni parlamentari, non sono gravemente compromessi?

« Quanto alla politica interna, si mena vanto di grandi riforme politiche e finanziarie. A questo proposito bisognerebbe intendersi una buona volta. Iniziare una riforma più o meno *opportuna* non equivale a portarla a compimento. Si è decretata l'abolizione del macinato, ma di fatto il macinato non è abolito che in minima parte, con vantaggio quasi esclusivamente dei mugnai e non dei consumatori. Il compiere l'abolizione dipenderà dallo stato delle finanze, ed anche può essere in balla di avvenimenti improveduti che costringano il paese a maggiori sacrifizi per la sua sicurezza. Anche l'abolizione del corso forzoso è votata per legge, ma nessuno è in grado di prevedere se le speranze dell'on. Magliani si avvereranno, e certamente le difficoltà per raggiungere l'intento non son poche nè lievi e accennano ad aumentare anzichè diminuire. L'esecuzione della legge sui lavori pubblici, arma formidabile di partito, suscita lamenti e procede in modo tutt'altro che soddisfacente. La riforma elettorale, fatta anch'essa con criteri e metodi partigiani, ci lancia nell'ignoto, e solo dai risultati, ancora circondati di tenebre, sapremo se ne sarà maggiore il danno o il benefizio. In fondo il vizio d'origine di queste riforme sta nell'essere state escogitate, proposte, manipolate ad uno scopo puramente parlamentare, vale a dire come un riparo contro la possibilità di una crisi che strappasse il potere dalle mani dell'on. Depretis. Se ci fosse lecito di parlare come il volgo, diremmo che si è voluto mettere molta carne al fuoco quasi per imporre un obbligo morale al Paese e al Parlamento di aspettare che avesse terminato di cuocere. Il paragone è triviale, ma giusto ».

L'*Opinione* vuol raddrizzare le gambe ai cani e soggiunge:

« Ciò ch'è stato incominciato per ispirito di parte va compiuto per amore di patria. Il rimedio non è già di oltrepassare il ministero e di mostrarsi più di lui arditi riformatori. Contentiamoci di essere riformatori più savi e di fare davvero ciò ch'esso non ci porge alcuna guarentigia di terminare seriamente. Quando saremo usciti da questo cattivo passo, allora penseremo a procedere innanzi. Dalla forza, dal senno, dall'autorità del Governo dipende interamente il prevenire o impedire catastrofi, che sarebbero inevitabili qualora il paese fosse guidato da reggitori inesperti o imprudenti o partigiani o mal fidi. Condizione prima per la felice effettuazione delle riforme si è che all'interno e all'estero la direzione dei pubblici affari sia quale si addice ad uno Stato ordinato e tranquillo.

« Un Governo, che, in pochi anni, ci ha tirato addosso più complicazioni internazionali di quante travagliano altri Stati costituiti da secoli; un Governo che ha ridestato questioni sopite; che ha inasprito i dissidi; che all'interno, quando è minacciato dai partiti costituzionali, cerca scampo e rifugio nel campo radicale per poi abbandonarlo e ricompensarlo colla violenza; che nelle quistioni di libertà è sempre oscillante fra il rispetto alla legge e la licenza; che nelle pubbliche amministrazioni ha aperto il varco a tutte le indebite ingerenze; che si è posto in conflitto colle più ragguardevoli amministrazioni comunali, imponendo perfino sindaci sgraditi ai Consigli; che ha disordinato l'istruzione pubblica; che ha suscitato antagonismi inauditi nella marina; che riguardo alle spese militari non ha criteri precisi; che nella Camera, ogni giorno, per ogni proposta, va in traccia di una nuova maggioranza, diversa da quella che lo ha appoggiato il giorno precedente — un Governo siffatto non può far altro che piaggiare passioni malsane e interessi illegittimi. Perciò abbiamo combattuto in passato e continuiamo a combattere il Ministero presieduto dall'on. Depretis. »

Una dipintura più nera e spaventosa della condotta del governo, non potrebbe darsi; e sì che l'*Opinione* non tocca la questione religiosa.

Le confusioni dei liberali giustificano le lagnanze e le opposizioni dei cattolici.

## Contraddizioni curiose

Vi sono a questo mondo delle contraddizioni molto curiose. Mentre un dispaccio ci annunziava che il deputato Max Falk relatore della Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese fece l'apologia dell'amicizia austro-italiana, lo stesso signor Falk scriveva e firmava nel suo giornale, il *Pester Lloyd*, sullo stesso argomento, delle parole che non possiamo lasciar passare inosservate. Ne giudichino i lettori.

« Da Roma — scrive il sig. Falk nel *Lloyd* — si annunziano prossime tempeste che porrebbero in forse l'esistenza del Gabinetto attuale alla riapertura delle Camere. Sia o no vero questo fatto esso vi esprime *il* vero carattere delle nostre relazioni coll'Italia. Parliamoci franco sopra una cosa che è troppo seria per potere esser eliminata con frasi cercate col lume. Il buon accordo *fra* la nostra Monarchia e l'Italia riposa sempre sull'esistenza di questo o quel Gabinetto. Basta l'assunzione al potere di uomini diversi perchè tutto quanto fu fatto per stabilire quell'accordo fra i due governi sparisca in un momento come nebbia al vento. Le relazioni amichevoli fra l'Italia e la nostra Monarchia può essere uno dei punti del programma del partito che oggi è al governo in Italia, ma — non giova illudersi — « *esse non formano il programma di tutti i partiti atti a governare e non hanno per le masse popolari nulla di simpatico.* »

« Nulla può durare in Italia che non abbia l'appoggio popolare, e ciò non deve essere dimenticato. In Austria non vi sono che frazioni politiche minime quelle che non desiderano sinceramente un'intimità coll'Italia. Ma nella penisola nostra vicina i rapporti amichevoli con noi dipendono dal vento e dalle onde, dalle mutabili probabilità di partito, da aggruppamenti parlamentari, dalla consistenza di un dato governo. Può forse esserne garantita la durata, *e v'ha forse qualcuno abbastanza sciocco in Austria-Ungheria da edificare, sopra basi così oscillanti, combinazioni per l'avvenire?* »

« Noi riconosciamo con tutta soddisfazione — continua il signor Falk, o per meglio dire il *Pester Lloyd* — il rivolgimento che si è estrinsecato nella visita del Re Umberto a Vienna e *noi siamo grati al Sovrano italiano ed ai suoi consiglieri per il passo che* EVIDENTEMENTE *fecero* CONTRO *le predominanti simpatie popolari*; ma non possiamo dimenticare che simili scambi di cortesie sono avvenuti fra i Sovrani ed i governi d'Italia e dell'Austria-Ungheria e che l'impressione di essi svanirà in poco tempo non appena un altro partito vada al governo in Italia. Quindi, se nella nostra Monarchia vi sono persone, le quali cedendo ad una prima impressione, vogliono vedere pieno d'angioli il cielo steso sopra l'Austria-Ungheria e l'Italia e si abbandonano alle speranze di pace eterna, le espressioni del signor di Kallay non rettificate non sarebbero state inopportune a rappresentare la verità della situazione. Comunque sia, ora che s'è fatta la correzione che, in ogni modo, nulla può lasciare a desiderare, gli italiani non hanno più nulla a chiedere. Ma se tutto ciò non bastasse per tranquillare gli animi eccitati e se non si volesse cessare dal soffiarci dentro noi diremmo: Relazioni le quali possono esser scosse profondamente nella loro essenza dal più piccolo equivoco sono troppo caduche per poter essere tenute in piedi. »

L'unico commento che faremo a queste parole è che quando si sente parlare in questo modo il signor Falk, amico del signor Andrassy, membro della Commissione della Delegazione ungherese, ed il *Pester Lloyd* del Falk stesso, organo mai sconfessato della Cancelleria austriaca, verrebbe la voglia di credere che i signori Kallay ed Andrassy abbiano realmente pronunziato in seno all'anzidetta Commissione le parole che furono loro attribuite. Il sig. Falk che le ha udite deve certamente saperlo meglio di chiunque altro.

## IL GENERALE PIANELL

In generale si nega che le dimissioni del generale Pianell abbiano per motivo il fatto della nomina del generale Cosenz a capo dello stato maggiore generale; si osserva ch'egli ha sempre mostrato di preferire un comando attivo importante. Secondo la *Capitale* la ragione sarebbe questa. Quando il generale Pianell fu presidente della Commissione chiamata a stabilire i criterii per la nomina dei comandanti di corpo d'esercito, quella Commissione stabilì alla unanimità, che nessun generale potesse venire chiamato al comando d'un corpo d'esercito, se prima non aveva esercitato quello d'una divisione. Ora, egli sarebbe stato disgustato dal fatto della nomina a comandante di corpo d'esercito del generale Bertolè Viale, che non comandò mai effettivamente, si dice, neppure un reggimento.

Secondo altri, il Pianell offerse le proprie dimissioni, dolente di non essere stato ascoltato quando fece le sue proposte intorno alla difesa orientale dell'Alta Italia, e specialmente riguardo alle fortificazioni del quadrilatero. Secondo altri ancora, le ragioni sarebbero ragioni di salute, e specialmente d'una malattia che, dopo avergli sensibilissimamente indebolita la vista all'occhio sinistro, gli minaccia ora l'occhio destro. — L'*Italie* scrive infine che il generale, per dileguare qualunque equivoco, farà conoscere le ragioni delle sue dimissioni in una pubblicazione intorno alla quale sta lavorando. I motivi sarebbero d'« origine generale ».

Questo fatto intanto ha molto costernato gli amici dell'attuale ordine di cose, perchè credevano il Pianell il generale più abile dell'esercito, l'unico indicato a dirigere una campagna di guerra, se se ne fosse presentata l'occasione.

Di più è noto a tutti che il Pianell si era da lunga mano preparato a capitanare una campagna contro l'Austria, campagna che due anni fa fu sul punto di scoppiare a causa dei moti irredentisti, e che anche oggi è più che probabile anche dopo il viaggio reale a Vienna; anzi è più probabile di prima, perchè qualunque escandescenza contro l'Austria, dopo le promesse formali fatte a Vienna dal re e dai suoi ministri Depretis e Mancini, avrebbe un carattere di maggiore e perentoria gravità.

*Ora, scomparendo il Pianell, scomparirebbe* l'uomo sul quale i liberali italiani facevano il maggiore e migliore assegnamento.

La *Voce della Verità* scrive:

Siamo informati da fonte autorevolissima che tanto il conte Kallay, reggente il ministero degli esteri in Austria, quanto il conte Andrassy, pronunciarono le parole che tuttora formano oggetto della stampa, sul viaggio del Re Umberto a Vienna, nel modo che furono primitivamente riferite, giacchè si sapeva che la Delegazione ungherese era ben decisa a sollevare una grave discussione e di biasimare severamente il governo, non tanto pel fatto in sè, quanto per le sue tendenze politiche.

I due oratori non fecero le dichiarazioni di interpretazioni inesatte, se non quando il pericolo era totalmente svanito e la Delegazione non poteva tornare sopra all'argomento.

Questa è la spiegazione delle molte voci che corrono contradittorie in questi giorni.

## Visite imperiali

Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*:

Jeri il nostro sindaco in un ricevimento avuto da re Umberto, avendogli parlato di parecchi argomenti, credette bene discorrergli della probabile visita che l'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria avrebbe certamente resa al Re d'Italia.

A questo proposito il nostro sindaco credette bene di rappresentare al Re che, avvenendo la visita, Torino sarebbe stata lietissima d'ospitare l'Imperatore d'Austria e di veder effettuarsi nelle sue mura lo incontro dei due Sovrani amici.

Il Re ringraziò sentitamente dei sentimenti espressigli; disse che finora nulla era stato detto o deciso a questo riguardo; ma avvenendo l'incontro e non ostandovi altre ragioni, non sarebbe stato alieno per parte sua dal gradire la profferta e dal soddisfare i desiderii della popolazione torinese.

## LA SCUOLA DELLA DINAMITE

I feniani irlandesi, trovandosi a disagio nell'Irlanda, tenuta dal governo inglese poco meno che in istato d'assedio, portarono in America il centro principale delle loro operazioni. Ivi fanno gente e raccolgono quattrini per le future imprese, e scaldano le teste coi giornali. Uno di questi è diretto e scritto dal già deputato alla Camera dei Comuni, O' Donovan Rossa; ed in uno de' suoi ultimi numeri v'è pubblicata la lettera d'un corrispondente, nella quale si legge quanto segue:

«Il nostro cuore si rallegra al vedere il gran numero delle corrispondenze che riceviamo dall'Inghilterra, dall'Irlanda e dalla Scozia, per domandarci della dinamite, fuoco greco, ecc. Noi crediamo che tra poco gli uomini dell'Inghilterra, dell'Irlanda e dell'America si occuperanno della materia in modo pratico, e vediamo con la più alta soddisfazione i progressi ottenuti dalle Società unite per prepararsi a colpire il nemico comune (l'Inghilterra).»

Allo stesso corrispondente poi, che gli domanda la ricetta per la fabbricazione delle sostanze esplosive, il direttore del giornale, O' Donovan, così risponde:

«Noi abbiamo sottoposto la questione al Consiglio supremo, ma non si è ancora deciso se sia opportuno di pubblicare il segreto della composizione. Siamo d'avviso che sarebbe conveniente dare a ogni uomo, a ogni giovanetto, a ogni ragazza le cognizioni necessarie per poter fabbricare la materia da gettare in faccia al nemico, come un fuoco più intenso di quello dell'inferno.»

## PER UN MARTIRE

### della religione e della civiltà

Il benemerito Comitato Diocesano di Brescia ha deliberato di promuovere una commemorazione funebre, e di porre una *lapide* a Mons. Daniele Comboni, Missionario di carità eroica, morto di recente sul campo delle sue fatiche, dello sue virtù, delle sue glorie, l'Africa.

Il Comitato Diocesano di Brescia invita quindi tutti coloro, che intendono il sublime Apostolato di Mons. Comboni, che fu lume di fede e di civiltà a tanti popoli sepolti nella abiezione, a concorrere colle loro offerte a questo nobilissimo attestato di benemerenza.

Monsignor Comboni nacque su terra bresciana e ne è una gloria splendidissima; era quindi convenevolissimo che il Comitato Diocesano di Brescia prendesse questa bella iniziativa. Noi la accogliamo con plauso e la raccomandiamo ai nostri lettori.

Il *Cittadino* di Brescia, ha aperto le sue colonne a ricevere oblazioni per onorare la memoria di Mons. Comboni.

---

L'*Unità Cattolica* reca una bella lettera del professore Vincenzo Papa, il quale pure invita a dare offerte per erigere un degno *monumento* a Mons. Comboni. Sarebbe desiderabile che il Comitato Diocesano e il prof. Vincenzo Papa si ponessero d'accordo, di maniera che le sottoscrizioni *concorressero tutte alla erezione di un monumento solo*, che fosse grandioso e bello quanto si conviene ai meriti grandissimi dell'insigne missionario.

## L'ULTIMA LETTERA DI MONS. COMBONI

AL SUO PADRE

Chartum 6 settembre 1881

*Mio carissimo Padre,*

Stanotte alle 3 ho celebrato Messa in camera mia (non dormendo quasi nulla, alla mattina non ho forza nè di dir Messa nè di ascoltarla, perciò la dico dopo mezzanotte nella mia stanza) e la ho celebrata per voi, per celebrare il 78° anno, dacchè siete venuto al mondo ad imbrogliare la terra e ad essere d'intrigo agli altri.

Ho pregato perchè Dio vi santifichi, e vi dia molte grazie spirituali per assicurare il grande affare dell'anima vostra — Non ho fatto alcuna preghiera perchè vi prolunghi gli anni, perchè ciò è troppo terreno e mondano; benchè avrei un immenso piacere che viveste sino a cento anni, qualora ciò contribuisse ad aumentarvi la grazia ed i meriti — Ma del resto a che serve questo mondaccio? Prego invece che si prolunghi la vita a chi vive male, lontano da Dio e dalla grazia, perchè Dio gli accordi tempo di penitenza, almeno quando il mondo è stanco di lui e non sa che cosa farne — Prego pe' nostri parenti perchè hanno famiglia etc., ma nè per voi, nè per me non mi disturbo un *ette* a pregare per la vita — Dobbiamo pregare invece di salvar molte anime, e di andare in paradiso non soli ma con gran turba di convertiti.

Addio, carissimo padre.

Aff.mo figlio
DANIELE

## Governo e Parlamento

### Confusione

Malgrado l'articolo dell'*Opinione*, cui accenniamo in altra parte del giornale, e il suo salto avanti, data la presente situazione, se non sorgono altri incidenti, se l'attuale ministero cade, affermasi che l'uomo più indicato per raccogliere il potere è l'onorevole Minghetti, perchè il suo nuovo programma di Legnago ieri confermato in seno alla Associazione costituzionale di Bologna, è un programma di sinistra pura, che si lascia indietro il programma acefalo delle mezze misure dell'on. Sella e del suo nuovo partito che si chiama *giovine* Destra.

C'era confusione prima che non avevano che una Destra, un Centro e due Sinistre e mezzo (sinistra storica-dissidenti-e montagna); figuratevi poi adesso che avremo tre Destre! La deve essere roba da ridere!

— Assicurasi che l'onorevole Sella lavori per la costituzione di un ministero di coalizione, concordato cogli onorevoli Villa, Coppino e Nicotera.

— Assicurasi inoltre che siano fallite le trattative, di cui si credeva incaricato il ministro Mancini, per l'ingresso dell'onorevole Crispi nel Gabinetto.

— Credesi che l'estrema Sinistra si associerà all'onorevole Crispi, e si fanno premure presso l'onorevole Zanardelli affinchè si dimetta da guardasigilli.

— Pare che fra i ministri siano sorte delle divergenze circa il modo di presentarsi alla Camera, e sopra talune delle principali questioni del giorno.

Si assicura ancora che il Depretis per mantenersi in piedi anche dopo una possibile crisi, cerchi queste discordie, per avere poi a suo tempo le mani libere.

### Notizie diverse

I deputati della sinistra che si trovano presenti in Roma, essendosi scambiati delle idee sulla condotta da tenere di fronte al ministero, hanno deciso di provocare una riunione su larga base, per stabilire nettamente se si debba provocare subito un voto di sfiducia contro il ministero.

Specialmente ha fatta cattiva impressione la notizia che il ministero abbia cercato l'alleanza del Crispi

— Nella commissione del bilancio i deputati meridionali interpelleranno l'onorevole Ferrero sopra le fortificazioni del mezzogiorno dell'Italia, deplorandone la insufficienza e chiedendo che venga riparata.

— Un decreto di Baccelli concede negli esami per la licenza ginnasiale la promozione a tutti quegli studenti che sono caduti nella sola materia che, per effetto dei nuovi programmi s'insegna nella classe superiore. Concede inoltre di fare un esame straordinario di riparazione a quegli studenti che l'anno scorso non si presentarono all'esame per legittimo impedimento. Tal esame straordinario avrà principio il primo dicembre.

— La *Neue Freie Presse* dice che in seguito alle prime dichiarazioni dei signori Kallay e Andrassy il conte Robilant aveva chiesto di essere richiamato, perchè essendo egli stato il primo autore del viaggio del Re a Vienna, si sentiva personalmente compromesso, ma che dopo le rettifiche degli uomini di Stato austriaci abbia rinunziato a quel divisamento.

## ITALIA

**Roma** — L'altro giorno il sig. Sordi, sindaco di Gallicano, mentre si recava ad una sua vigna poco lungi dall'abitato, fu fermato da due individui bendati i quali, coi fucili spianati, gl'intimarono di seguirlo.

Giunti in luogo nascosto, entrarono in una capanna, ed ivi imposero al Sordi di conseguar loro 5000 lire, se voleva aver salva la vita.

Uno dei due malandrini s'incaricò di andare a ritirare la somma dai parenti del Sindaco, e ritornò poco dopo con 1500 lire.

Il Sindaco fu allora rilasciato, e corse subito a Palestrina a denunciare il ricatto sofferto. I due ricattatori furono arrestati il giorno appresso.

— La questura era stata avvertita che nella Zecca di Roma si andavano verificando da qualche tempo sottrazioni di monete e di piattelli di oro e d'argento.

In seguito ad indefesse indagini, ieri i delegati di pubblica sicurezza Mancuti e Rinaldi riuscirono a sorprendere l'operaio che commetteva il furto e un manutengolo che andava vendendo i piattelli rubati molti dei quali furono sequestrati nell'abitazione del ladro e in dosso al manutengolo.

Il ladro si chiama Temistocle Berardi, il manutengolo Giuseppe Forcucci. L'arresto di entrambi fu eseguito nel caffè di via Staderari.

— Il Consiglio comunale elesse la nuova Giunta, che riuscì in massima parte formata dei membri dell'antica, con significato sempre ostile al sindaco Pianciani.

**Napoli** — La questura di Napoli non ha poco da fare. Le donne sottoposte al servizio speciale della pubblica sicurezza sono *milleottocentoventicinque*. Questo numero palesa l'avvilimento in cui dalla corruzione dei tempi si è gettata la donna del popolo, e fa temere un accrescimento sempre maggiore.

La irreligione, scrive la *Libertà Cattolica*, per somma sventura, mette impunemente profonde radici nelle donne popolane. Si sono volute ritogliere alla severa vigilanza dei *parrochi tiranni*, ed il frutto pessimo di tale allontanamento è in grande rigoglio. Gli ammoniti poi sono *tremila cinquecento ottantacinque, duecentotrentasei* i condannati dai tribunali alla *speciale sorveglianza* della polizia: ed i pregiudicati *tredicimila quattrocento otto*.

**Forlì** — A Cesena, nella notte dall'11 al 12, venne assassinato un carabiniere con 14 colpi di coltello.

**Caltanisetta** — Una terribile disgrazia è avvenuta sabato mattina nella zolfara di Calafato a Gessolungo presso Caltanisetta.

Ci sono molti morti e moltissimi feriti.

Ecco le notizie che ci comunica la *Stefani* sull'orribile disastro:

CALTANISSETTA, 12. — Stamane avvenne un disastro nella miniera di zolfo a Gessolungo per causa di accensione di gas. Di 100 operai che erano nella miniera, 70 sono più o meno gravemente feriti e 30 sono morti. Le autorità accorsero immediatamente. Il paese è vivamente commosso. Si è costituito un Comitato in sollievo delle famiglie danneggiate.

**Perugia** — A Città della Pieve avvenne un fatto che sarà nuovo negli annali della nostra giustizia penale.

Un tal C. veniva espropriato della sua casa per tasse dovute e non pagate: l'avv. B. creditore ipotecario del C. ricuperava per suo conto la casa e vi lasciava ad abitarla lo stesso C. che aveva promesso di pagare la pigione.

Però non avendo mantenuta tal promessa, il B. lo sfrattò col mezzo degli uscieri.

Ma qualche giorno prima che la casa venisse abitata dal nuovo inquilino, all'improvviso di notte è saltata in aria per opera di una o più mine e con spavento immenso non solo dei vicini, ma anche di gran parte della città. Ora questa casa non è che un ammasso di macerie, poichè può dirsi quasi per intero demolita. Il C. venne immediatamente arrestato poichè su lui soltanto anche per precedenti minaccie esternate caddero i sospetti.

**Catania** — Furono arrestati otto banditi che commettevano continue grassazioni nel territorio di Francavilla.

Furono loro sequestrate molte armi e munizioni.

## ESTERO

### Austria-Ungheria

Nella seduta della Camera austriaca del 10 fu votata la somma di 642,762 fiorini per armare il porto di Pola. Ciò è un commento significante alle proteste recenti di amore ed amicizia fra l'Austria e l'Italia. Fu allegato dal governo che le fortificazioni di Pola, erano fatte contro tutte le potenze marittime e non contro la sola Italia. Si noti però che nel caso di una guerra coll'Italia, Pola sarebbe la base delle operazioni navali dell'Austria. Un altro oratore si spiegò più chiaro. Disse che l'Austria sta in buoni termini coll'attuale governo italiano ma questo potova cangiare e allora vi è il proverbio — altri uccelli, altri canti. — Così, dice il *Daily News*, il voto passò, benchè con piccola maggioranza.

### Francia

Una corrispondenza del *Figaro* racconta che per decreto del Consiglio Municipale di Nimes votato con un voto di maggioranza, vennero cacciati i Fratelli Maristi dalla casa comunale, ove dal 1853 tenevano scuola. A mezzodì erano cacciati, alla sera vennero loro offerte lire 20,000 raccolte per sottoscrizione, colle quali essi fonderanno una scuola cattolica libera.

Ecco come si fa a sottrarsi dal monopolio scolastico governativo!

— Il signor Barodet ha presentato alla presidenza della Camera una proposta così concepita: «Sarà nominata nella prossima riunione degli uffici una Commissione di 22 membri incaricata di esaminare e di riassumere le promesse, professioni di fede e programmi fatti nelle elezioni legislative del 1881 e di presentare nel più breve tempo possibile un rapporto alla Camera sulla natura e la portata delle riforme reclamate dal paese.»

— La polizia esercita una grande sorveglianza intorno alla casa di Gambetta dove furono veduti aggirarsi degli individui sospetti.

### Russia

Le inquietudini più che legittime dello Czar Alessandro III, e dell'imperatrice fanno sì che i sovrani cambiano spesso dimora. Essi sperano in tal guisa di sconcertare i complotti dei nihilisti e degli assassini rivoluzionari. Pel momento, la famiglia imperiale si trova nella sua residenza di Gatchina, piccola città del distretto di Zarskoe Selo a 40 chilometri da Pietroburgo sulla strada di Varsavia.

— L'autorità militare russa ha pubblicato un'ordinanza nella quale si ammonisce il pubblico a stare almeno a dieci passi dai soldati armati. A cinque passi o meno di distanza i soldati hanno ordine di fare uso del calcio del fucile ed anche della baionetta e di far fuoco se il popolo sbarra loro la via.

— Scrivono da Pietroburgo che non è improbabile che venga fuori un ukase per dichiarare gli stranieri ineleggibili a certi impieghi ai quali finora han potuto aspirare.

## DIARIO SACRO

*Martedì 15 novembre*

**S. Geltrude v.**

## Cose di Casa e Varietà

**Discorsi politici.** Ieri il deputato di S. Daniele tenne un discorso ai suoi elettori, nella sala comunale di quel capoluogo. Assistevano le autorità del luogo, il senatore Pecile, i deputati di Udine, Gemona e Palma.

L'on. Solimbergo deplorò le scissure della sinistra, insistette sui fermi propositi della democrazia per il miglioramento economico sociale, disse di volere incolumi le libertà interne, all'estero una politica ferma e dignitosa. Fu applauditissimo quando accennò alla necessità di ridurre il prezzo del sale e quando disse doversi opporre alle provocazioni della Francia una politica di serena aspettazione.

Alle ore due ebbe luogo un banchetto di cento coperti col concorso di tutti i partiti. Vi furono dei brindisi fra cui notiamo, quello dell'on. senatore Pecile il quale combattè l'idea della trasformazione dei partiti sotto il patronato di Sella. L'on. Billia, parlò spiegando le ragioni del tentato connubio con Sella, e conchiuse dicendo che: «piuttosto mendicare voto avversario ieri, ritirarsi vita privata».

Si annunzia che anche l'on. deputato di Udine terrà un discorso mercoledì prossimo nella sala dell'Ajace.

**Concorso di macchine vinicole in Conegliano.** Le distillatrici concorrenti a' premi continuano a funzionare periodicamente dall'apertura della Mostra ad oggi, l'esposizione, nella sua specialità, trovasi ricca di oltre 400 articoli diversi e completa per tutto quanto può occorrere al produttore di vini.

Per facilitare il concorso a chi può avervi interesse il biglietto d'ingresso, già a cent. 50, viene ancora ridotto alla metà per membri di Società operaie, o di Comizii agrarii in numero di 10 od avonti lettera di riconoscimento dalle rispettive presidenze. Anche i campagnuoli o coloni, presentati a decine dal proprietario od agente, o gli scolari condotti dai rispettivi insegnanti ed elencati in apposito foglio godranno dello stesso favore, come i maestri comunali con tessera di riconoscimento dell'Ispettore scolastico o del Sindaco.

Il Giurì nominato dal ministero d'agricoltura in 19 persone delle diverse regioni d'Italia, oltre a 3 stranieri, ha cominciato i lavori di aggiudicazione dei premi. Una speciale commissione sta pure

scegliendo gli acquisti per conto del governo.

La Mostra si chiude il 20 corr. e i biglietti ferroviari di andata e ritorno sono valevoli per due giorni.

**Infanticidio.** Jeri mattina, vicino al primo casello della ferrovia Pontebbana, fra le porte di Aquileja e Pracchiuso, fu trovato il cadavere d'un neonato. Si sta praticando le necessarie indagini per scoprire chi ha commesso l'infanticidio.

## Notizie sui mercati

**Grani.** La settimana esordivà con concorrenza poca di derrate, e con affari limitati, e si chiuse invece col mercato del 12 abbastanza florido per quantità di generi ma con transazioni stentate.

I bellissimi giorni, la buon' aria spirante giovarono ed a maggiormente disseccare il granoturco, ed a poter frazzolare quanto rimane ancora nell'annata sul campo.

Avressimo argomento di sperare che i prossimi mercati s' animeranno sempre più, ciò che del resto è solito a verificarsi in questa stagione.

*Frumento.* Per la poca roba e per le ristrette ricerche il suo prezzo ribassò di 36 centesimi per misura.

*Granoturco nuovo.* Offerto con qualche frazione di ribasso. La roba ben asciutta ebbe maggior esito.

*Granoturco vecchio* e *Segala* in quantità esigua ai soliti prezzi.

*Sorgorosso.* Domande animate, transazioni facili, con una discesa di 56 centesimi per ettolitro.

**Foraggi.** Domande molte in fieno che venne prontamente acquistato, e pagato a prezzi alti.

## Bollettino della Questura

*del giorno 13 novembre*

**Furto.** In Ipplis nel 7 andante in danno di B. A. furono rubate lire 7.50 ed un paio pantaloni usati, ad opera dei fratelli G. L. A. M. che furono arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria.

**Morte accidentale.** In Claut nel 6 corrente il boscaiuolo R. G. accidentalmente cadendo a terra battè la testa contro una pietra riportando tale ferita da rimanere all'istante cadavere.

**Gli ignoti.** In Casarsa la notte dal 6 al 7, a danno di P. F. rubarono tanto granoturco per lire 25. In Buja la notte dal 7 all'8 rubarono 4 polli a danno di C. F. e in Treppo Grande la stessa notte portarono via in danno di M. G. tante pannocchie di granoturco per lire 70.

**Grassazione.** In Maiano nella sera del 6 corrente venne aggredito e depredato del portafogli contenente 977 lire C. G. fornaciaio del luogo. Quali sospetti autori di detta grassazione vennero arrestati i fratelli D. G, A. e Z. B. e deferiti all'Autorità giudiziaria.

**Questua.** In S. Vito al Tagliamento fu arrestato nell' 8 corr. T. L. per questua.

**Furto e ricupero.** In Cividale il 5 corrente fu rubato un orologio d'argento in danno di Q. G. ad opera di R. G. Tale orologio che venne ricuperato è dell'approssimativo valore di l. 30.

**Concorso con premio di lire 25 mila per un rimedio contro la difterite.** I coniugi Victor S. Paul di Parigi hanno offerto a quell'Accademia delle scienze un premio di L. 25,000 da darsi, senza distinzione di nazionalità o professione, a quella persona che avesse trovato per la prima un rimedio riconosciuto dall'Accademia come efficace e sovrano contro la difterite.

Fino alla scoperta di questo rimedio i frutti della rendita dell'anzidetta somma saranno devoluti a un premio di incoraggiamento, ogni due anni, alle persone i cui lavori e ricerche sulla difterite sembrino meritare tale ricompensa.

**Il petrolio solidificato.** Un tecnologo russo, il sig. Dittmar, sarebbe riuscito, dopo due anni di lavoro e di ricerche, a risolvere una questione dichiarata insolvibile dai teorici. Il professore Dittmar avrebbe trovato, cioè, il mezzo di solidificare il petrolio. La scoperta avrebbe una grandissima portata sotto l'aspetto pratico, perchè permetterà di fare a meno di grandi recipienti per i prodotti tratti dall'olio minerale, e perchè il petrolio solido è assai meno infiammabile del liquido.

Lasciamo la responsabilità di questa scoperta al giornale russo che l'ha data per il primo, la *Nowoje Wremja.*

**Gazzetta del contadino.** Il numero 21, anno II di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

Conservazione delle frutta col disseccamento — Medicina veterinaria: Colica, indigestione, mughetto — Della riproduzione di piante senza intermezzo di vivaio: (Prof. Bianchi) — Calendario del Contadino: lavori di novembre — Pollicoltura: cure da darsi ai pulcini — I fiori da appartamento — Coltura dell'arachide — Nuovo metodo di coltivare le patate — La fuliggine come concime delle viti — Fenomeno mostruoso — Vino artefatto — L'inoculazione del carbonchio — Le foreste in Spagna — I latticinii in Russia — Il sassafrasso — Avvelenamento con seme di zucca — Il caseificio nelle Alpi — Nuovo insetto — Viti americane — Un albero antico — Viti chinesi — Il fafetone — La filossera — Sporta delle notizie — Annunzi.

È aperto un nuovo abbonamento speciale dal 1 ottobre 1881 al 31 dicembre 1882 per sole L. 2.50. Dirigersi alla *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

# TELEGRAMMI

**Susa** 12. — Le tribù sottomesse cominciarono a consegnare le armi. Saussier e Forgemol partono oggi in direzione di Gafsa, Logerot marcierà soltanto entro quattro giorni sopra Gabes. Comincierà un movimento con Philibert sui monti Uled Agar. Mernauc fu messa in stato di difesa. Gli abitanti furono disarmati. Saussier ordinò a tutti i capi militari di fare il possibile per organizzare essi stessi il paese, e compiere la pacificazione.

**Berlino** 12. — L'imperatore passò una buona nottata. Oggi sentesi benissimo; prima di mezzogiorno fecesi leggere molte relazioni. A mezzogiorno lavorò col capo gabinetto militare. Nei ballottaggi a Ouf, Peppellier, progressista fu eletto contro Schass, nazionale liberale, e a Fancheim fu eletto Stear, progressista, contro l'ambasciatore principe Hohenlohe.

**Roma** 12 — La *Gazzetta ufficiale* pubblica la convocazione del Senato il 17 novembre. Ordine del giorno: Sortegio degli uffici — comunicazione del governo — riunione degli uffici.

**Londra** 12. — Il *Times* dice che l'attenzione della Francia e dell'Europa è concentrata sulla politica estera che Gambetta seguirà; constata che l'opinione inglese è favorevole alla politica francese. Il nuovo gabinetto avrà molto da fare al nord dell'Africa per riparare l'errore dei suoi predecessori.

**Pietroburgo** 12 — *ore 6 e 40 pom.* — Si è scoperta una nuova e vasta cospirazione contro la vita dello czar. Si operarono numerosissimi arresti.

**Parigi** 13 — (ore 3 pom.) Accertasi la proroga della Camera al 20 di questo mese. Grandi difficoltà si oppongono alla formazione del nuovo Ministero.

**Vienna** 13 — Assicurasi di nuovo che l'ambasciatore conte di Robilant abbia chiesto di essere richiamato in seguito all'incidente delle delegazioni.

**Parigi** 13 — Il *Paris* dice che Freycinet ricusò di accettare il portafoglio.

**Pietroburgo** 13 — L'*Agenzia Russa* smentisce la dimissione di Giers, e la prossima occupazione di Merv.

**Alessandria** 12 — Evvi una recrudescenza nel colera alla Mecca. I morti del 3 novembre erano 55, il 3 furono 215 e il 5 furono 214.

I pellegrini partiti il 6 novembre faranno probabilmente una severa quarantena.

**Parigi** 12 — Il curato Sheely e il deputato Healy giunsero in America per farvi la propaganda irlandese.

Il *Memorial Diplomatique* dice che le trattative fra Errington e il Vaticano sono notevolmente progredite.

Errington ritornerà a Londra per conferire con Granville.

La questione di stabilire direttamente delle relazioni diplomatiche è ancora insoluta.

Nè il papa, nè Gladstone vorrebbero fare cosa sgradita a Manning fuora intermediario fra il Vaticano e il governo inglese; sarebbe pure utile preparare l'opinione inglese.

Ebbe luogo un duello fra Cassagnac e Montebello; questi fu ferito al braccio destro.

L'arcivescovo di Besanzone è morto.

**Bologna** 13 — Nella seduta dell'Associazione Costituzionale Minghetti dice nulla avere da aggiungere o togliere a quanto espose a Legnago. Egli va il parlamento per sostenere il programma svoltovi. L'assemblea approvò pienamente associandosi al programma di Legnago. Augura che intorno ad esso formisi una maggioranza nel parlamento capace di reggere un governo giusto, forte e fautore di tutti i progressi.

**Palermo** 13 — Alla riunione nella sala filarmonica Bellini assistevano il prefetto, il sindaco, il generale Pallavicini, molti senatori e deputati, le rappresentanze di tutte le società politiche e operaie.

Terminati gli applausi con cui fu accolto, Crispi dopo aver ricordati i voti da lui precedentemente dati dichiara che lo scrutinio di lista è il mezzo più adatto per impedire alle ambizioni locali di dominare nelle assemblee, per limitare il numero di coloro che si fanno eleggere per far carriera *(Bravo).*

Non comprende la trasformazione dei partiti politici.

E' ammissibile che uomini passino da uno all'altro partito, come in Inghilterra; ma i partiti saranno sempre due, il Progressista e il Conservatore.

Il compito della Sinistra è la democratizzazione della monarchia, l'emancipazione delle plebi. Il popolo innalzò il nostro Re facendone uno dei primi d'Europa. *(Grandi prolungate acclamazioni).* Bisogna circondare la monarchia di istituzioni democratiche, l'ultimo degli operai dovrà essere in grado di diventare ministro. La riforma della legislazione sociale dovrà quindi occupare le nostre menti. Il ministro del commercio se ne occupa lodevolmente.

E' cosa delicata in questi momenti parlare di politica estera.

Sino al 1878 eravamo l'idolo dell'Europa. Dopo passarono tre anni di umiliazioni e di isolamento. Al Congresso di Berlino, avremmo potuto stare eguale tra eguale; fummo invece spettatori al momento in cui trasformavasi la carta d'Europa. *(Applausi).* Avevamo amica la Germania, l'amicizia è più raffreddata, diciamolo pure, per la nostra inabilità. Atroci ingiurie in questi ultimi tempi abbiamo dovuto soffrire, pareva quasi provata la nostra inettitudine di essere una grande nazione. Però la fortuna non ci ha abbandonati.

Anche io spero si riparino finalmente gli errori commessi. Mi chiamano nemico della Francia. Non sono nemico di nessuno; voglio la libertà e la indipendenza di tutti i popoli, ma nessun popolo calpesti la mia patria *(grandi applausi).* All'uopo le crearei un ambiente favorevole in Europa con vere alleanze ed amicizie ma perchè sieno giovevoli bisogna che siamo forti. — Da gran tempo chiedo alla Camera si completino gli armamenti e le difese; si pensi seriamente all'esercito baluardo dell'indipendenza e della libertà.

Spetta alla Sicilia posta di fronte alla Africa la maggior copia dei sacrifici. Dovrà essere il baluardo e la difesa d'Italia trovandosi all'avanguardia degli interessi del Mediterraneo; deve perciò difendere le coste, rintuzzare le impropotenze che sarebbero un vero parto di follia *(grandi prolungati applausi)*

**Berlino** 13 — Nei ballottaggi del 4° e del 6° circondario, i progressisti Frayer e Klotz furono eletti contro i socialisti Bebel e Hasenclever.

La corazzata *Devastation* uscendo dal porto (?) arenò; credesi potrà salvarsi.

**Lisbona** 13 — Avvennero disordini in parecchie località in occasione delle elezioni municipali. A Vidigueira (?) furono fatti quaranta arresti, furono scoperte armi e munizioni clandestine.

**Londra** 13 — I disordini in Irlanda continuano. Stogan, presidente della *Land league* e Kilkenny furono nuovamente arrestati; altri arresti vennero eseguiti.

**Castelfrentano** 13 — Stamane si sentì una scossa di terremoto sussultorio. La popolazione è agitatissima.

**Madrid** 13 — La Commissione del bilancio è favorevole al progetto del Governo di trattare coi creditori per la conversione dei debiti dello Stato.

**Lisbona** 13 — Il Ministero è dimissionario. Il Re chiamò Fontes. Dicesi che questi ricusi di formare il gabinetto. — Credesi che si avrà un ministero Serpa-Pimental.

## STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 6 al 12 novembre

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 7 | femmine | 6 |
| „ morti | » | — | » | 1 |
| Esposti | » | 3 | » | — |

Totale N. 17

*Morti a domicilio*

Nob. Enrica Manin-di Zucco fu Alessandro d'anni 84, civile — Lucia Ciacigh-Bacchetti fu Pietro d'anni 67, contadina — Italia Saltarini-Modotti di Leonardo d'anni 2 — Giuseppe Rigo fu Angelo d'anni 74, agricoltore — Angelo Bertuzzi fu Stefano d'anni 65, fabbro — Leonida Taddio di Giuseppe di giorni 7 — Valentino Carlini fu Antonio d'anni 55, oriuolaio — Santina Cantoni di Pietro di giorni 10 — Amalia Augusta di Francesco d'anni 1 — Maddalena Burano fu Stefano d'anni 74, serva — Giorgio Sgobero fu Fantino d'anni 8.

*Morti nell' Ospitale civile*

Giuseppe Sbrovazzi fu Bernardo d'anni 73, cocchiere — Gisulfo Remerino di anni 6 — Giuliana Cussigh fu Giuseppe di anni 46, contadina — Giovanni Rostani di mesi 4 — Francesco Ravelli di mesi 1 — Angelo Nilo di mesi 1 — Maria de Biaggio fu Gio. Batta d'anni 69 contadina — Giuseppina Rocchetti di giorni 12 — Giacomo Cattaruzzi fu Mattia d'anni 77, caffettiere — Teresa Trevisan fu Lodovico d'anni 77, serva — Giuseppe Forte di mesi 1 — Giuseppe Baldas fu Ambrogio d'anni 72, agricoltore.

Totale N. 23

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di Matrimonio*

Eugenio Casella inserviente ferroviario con Teresa Cirello att. alle occ. di casa — Vittorio Bassi calderaio con Maria Pressacco att. alle occ. di casa — Luigi Botti falegname con Maria Valerio sarta — Emanuele Coen possidente con Ortensia Girardelli possidente.

*Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale*

Gio. Batta Narduzzi linaiuolo con Benvenuta Biedig att. alle occ. di casa — Angelo Vecchiutti calzolaio con Laura Lucia Reichel lavandaia — Luigi Scrosoppi agente privato con Rosa Vargendo agiata — Antonio Mingolo agricoltore con Santa Borgobello contadina.

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 12 novembre 1881*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 86 | 56 | 22 | 19 | 14 |
| BARI | 44 | 36 | 81 | 27 | 76 |
| FIRENZE | 32 | 9 | 69 | 50 | 42 |
| MILANO | 69 | 10 | 46 | 83 | 25 |
| NAPOLI | 4 | 46 | 70 | 41 | 10 |
| PALERMO | 13 | 49 | 82 | 25 | 65 |
| ROMA | 16 | 21 | 86 | 68 | 62 |
| TORINO | 56 | 21 | 17 | 80 | 18 |

Carlo Moro *gerente responsabile.*

## Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 7 al 12 novembre 1881

| A peso o misura | Denominazione dei generi | Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitr. | Frumento | — | — | — | — | 21 | 50 | 19 | 75 | 20 | 26 |
| | Granoturco vecchio | — | — | — | — | 16 | — | — | — | 16 | — |
| | Granoturco nuovo | — | — | — | — | 14 | — | 9 | — | 11 | 84 |
| | Segala | — | — | — | — | 14 | 75 | 14 | 50 | 14 | 68 |
| | Avena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Saraceno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sorgorosso | — | — | — | — | 8 | — | 6 | 40 | 7 | 19 |
| | Miglio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mistura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Spelta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo da pillare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo pillato | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lenticchie | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli alpigiani | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli di pianura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lupini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Castagne (al quintale) | — | — | — | — | 23 | — | 16 | — | 19 | 08 |
| | Riso 1.a qualità | 48 | — | 43 | 20 | 45 | 84 | 41 | 04 | — | — |
| | Riso 2.a » | 35 | 20 | 30 | 20 | 33 | 04 | 28 | 24 | — | — |
| | Vino di Provincia | 77 | 50 | 47 | 50 | 70 | — | 40 | — | — | — |
| | Vino altre provenienze | 52 | 50 | 35 | — | 45 | — | 28 | — | — | — |
| | Acquavite | 92 | — | 87 | — | 80 | — | 75 | — | — | — |
| | Aceto | 42 | 50 | 27 | 50 | 35 | — | 20 | — | — | — |
| | Olio d'Oliva 1.a qualità | 160 | — | 140 | — | 152 | 80 | 132 | 80 | — | — |
| | Olio d'Oliva 2.a id. | 116 | — | 100 | — | 107 | 80 | 92 | 80 | — | — |
| | Ravizzone in seme | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 65 | — | 63 | 23 | 58 | 23 | — | — |
| Quintale | Crusca | 16 | — | — | — | 14 | 60 | — | — | — | — |
| | Fieno nuovo | 6 | 30 | 4 | 70 | 5 | — | 3 | 60 | — | — |
| | Paglia da foraggio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Paglia da lettiera | 4 | 05 | 3 | 80 | 3 | 40 | — | — | — | — |
| | Legna da fuoco forte | 2 | 40 | 2 | — | 2 | 24 | 1 | — | — | — |
| | Legna id. dolce | — | — | — | — | — | — | — | 54 | — | — |
| | Carbone forte | 7 | 19 | 6 | 50 | 6 | 50 | 5 | 90 | — | — |
| | Coke | — | — | — | — | 6 | — | 4 | 50 | — | — |
| | Carne di Bue a peso vivo | — | — | — | — | 64 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vacca a peso vivo | — | — | — | — | 55 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vitello a peso vivo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di Porco a peso vivo | — | — | — | — | 102 | — | — | — | — | — |

| A misura o peso | Denominazione dei generi | Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilogrammi | Carne di Vitello (quarti davanti) | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 |
| | Carne di Vitello (quarti di diet.) | 1 | 80 | 1 | 50 | 1 | 70 | 1 | 40 |
| | Carne di Manzo | 1 | 60 | 1 | 30 | 1 | 48 | 1 | 55 |
| | Carne di Vacca | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 18 |
| | Carne di Pecora | 1 | 10 | — | — | 1 | 06 | — | — |
| | Carne di Montone | 1 | 10 | — | — | 1 | 27 | 1 | — |
| | Carne di Castrato | 1 | 20 | 1 | 10 | 1 | 17 | 1 | 07 |
| | Carne di Agnello | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di porco fresca | 1 | 75 | 1 | 50 | 1 | 64 | 1 | 99 |
| | Formaggio di Vacca duro | 3 | 10 | 2 | 90 | 3 | — | 2 | 80 |
| | Formaggio di Vacca molle | 2 | 40 | 2 | 10 | 2 | 30 | 2 | — |
| | Formaggio di Pecora duro | 3 | — | 2 | 80 | 2 | 90 | 2 | — |
| | Formaggio di Pecora molle | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 15 | 1 | 90 |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | — | — | 3 | 90 | — | — |
| | Burro | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 42 | 2 | 17 |
| | Lardo fresco senza sale | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lardo salato | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 45 | 2 | — |
| | Farina di frum. 1.a qualità | — | 75 | — | 70 | — | 73 | — | 68 |
| | Farina di frum. 2.a » | — | 52 | — | 50 | — | 50 | — | 45 |
| | id. di granoturco | — | 26 | — | 24 | — | 25 | — | 25 |
| | Pane 1.a qualità | — | 52 | — | 48 | — | 50 | — | 46 |
| | Pane 2.a id. | — | 44 | — | — | — | 42 | — | — |
| | Paste 1.a id. | — | 78 | — | 70 | — | 76 | — | 68 |
| | Paste 2.a id. | — | 56 | — | 54 | — | 54 | — | 52 |
| | Pomi di terra nuovi | — | — | — | — | — | 12 | — | 10 |
| | Candele di sego | 1 | 80 | — | — | 1 | 76 | — | — |
| | id. stearriche | 2 | 30 | 2 | 25 | 2 | 20 | 2 | 15 |
| | Lino Cremonese fino | — | — | — | — | 3 | 50 | 2 | 50 |
| | Lino Bresciano | — | — | — | — | 2 | 80 | 2 | 05 |
| | Canape pettinato | — | — | — | — | 2 | — | 1 | 10 |
| | Stoppa | — | — | — | — | 1 | 25 | — | 10 |
| | Uova (alla dozzina) | — | — | — | — | 1 | 26 | 1 | 08 |
| | Formelle di scorza (al 100) | — | — | — | — | 2 | 10 | 2 | |

| Carne di Manzo | 1.o taglio | 2.o taglio | 3.o taglio |
|---|---|---|---|
| 1.a qualità al chil. | L. 1.60 | L. 1.40 | L. 1.30 |
| id. | " 1.50 | " 1.30 | " — |
| 2.a qualità al chil. | " 1.40 | " 1.30 | " 1.20 |

Carne di Vitello (Quarti davanti) al chil. L. 1.40, " 1.20

Quarti di dietro al chil. L. 1.80, " 1.60, " 1.50

# COLLEGIO
## GIOVANNI D'UDINE

Il giorno 16 del corr. novembre si aprirà in Udine il Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costrutto espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinchè gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

*Il Direttore*
Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

### Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 13 novembre 1881 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim. | 761.1 | 758.9 | 759.1 |
| Umidità relativa | 61 | 57 | 39 |
| Stato del Cielo | misto | misto | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento direzione | calma | calma | calma |
| Vento velocità chilometr. | 0 | 0 | 0 |
| Termometro centigrado | 10.2 | 12.1 | 8 0 |

Temperatura massima 14.3; minima 4.8 | Temperatura minima all'aperto . . . . 2.1

## Notizie di Borsa

**Venezia** 12 novembre

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 81 da L. 89,18 a L. 89,33
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 91.35 a L. 91,50
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50
Bancanote austriache da 217.50 a 218,—
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

**Milano** 12 novembre

Rendita Italiana 5 0/0 . . 91.37
Napoleoni d'oro . . . . 20.48

**Parigi** 12 novembre

Rendita francese 3 0/0 . 86,85
" " 5 0/0 . 117.45
" italiana 5 0/0 . 89,35
Ferrovie Lombarde . . —.—
Cambio su Londra a vista 25,26.—
" sull'Italia . 2 1/4
Consolidati inglesi . . —.—
Turca . . . . . . 13,40

**Vienna** 12 novembre

Mobiliare . . . . . 350,90
Lombarde . . . . . 144.—
Spagnole . . . . . —.—
Austriache . . . . . —.—
Banca Nazionale . . . 827.—
Napoleoni d'oro . . . 9.37.—
Cambio su Parigi . . . 4.685
" su Londra . . . 118.60
Rend. austriaca in argento 77.75

## ORARIO
della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant.; ore 12.40 mer.; ore 7.42 pom.; ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto*; ore 10.10 ant.; ore 2.35 pom.; ore 8.28 pom.; ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant.; ore 4.18 pom.; ore 7.50 pom.; ore 8.20 pom. *diretto*

### PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant.; ore 3.17 pom.; ore 8.47 pom.; ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant.; ore 9.28 ant.; ore 4.57 pom.; ore 8.28 pom. *diretto*; ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant.; ore 7.45 ant. *diretto*; ore 10.35 ant.; ore 4.30 pom.